



Scuola secondaria di 1° grado paritaria "COTTOLENGO"
Via Cottolengo, 12 - Torino

Nel contesto scolastico attuale si registra un incremento delle difficoltà degli studenti nel mantenere adeguati livelli di attenzione e concentrazione. Si rilevano, inoltre, problematiche ricorrenti quali la tendenza a rispondere in modo impulsivo agli stimoli, senza un'adeguata riflessione, e la difficoltà nella gestione delle relazioni interpersonali.

Il progetto proposto intende rispondere a tali esigenze attraverso un percorso educativo che utilizza il gioco degli scacchi non solo come strumento per il raggiungimento di specifici obiettivi didattici, ma anche come mezzo efficace per favorire lo sviluppo delle competenze sociali, dell'autocontrollo e della formazione del carattere degli studenti.

Responsabile Progetto	Destinatari
Prof Cesare Vacca membro della Società Scacchistica Torinese, riconosciuta dalla Federazione Scacchistica Italiana. Prof. Varricchio Alessandro insegnante della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.	Gli alunni delle classi (1^- 2^-3^) Secondaria di Primo Grado
Finalità	
Un avanzamento nelle relazioni interpersonali tra gli studenti; Un incremento delle competenze logico- matematiche degli studenti; Un perfezionamento dei tratti caratteriali di ciascun studente.	
Obiettivi	
Offrire uno strumento piacevole e impegnativo, che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli interlocutori, l'accettazione del confronto.	
Ambiti di miglioramento	

Lo sviluppo delle capacità logiche, deduttive e astrattive;
Miglioramento della memoria, che a sua volta incrementa l'attenzione e la concentrazione; Espansione della creatività;
Capacità di affrontare e risolvere problemi diversificati (problem solving)

Area Formativa	Area relazione
Gestione e controllo dell'impulsività; Incentivazione della fiducia in sé stessi, del potere decisionale e della consapevolezza delle proprie azioni; Regolazione e dominio della superficialità e della presunzione; Incremento della capacità di riflessione e di autocritica.	Il rispetto delle regole; L'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà; Il rispetto dell'avversario e lo sviluppo di una competitività leale; Lo sviluppo dell'aggressività all'interno di un quadro di regole e limiti ben definiti

Prof. Alessandro Varricchio